

SanitÃ Privata e RSA. Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl: â??Straordinaria partecipazione in Piazza Santi Apostoli. 300mila operatori chiedono risposte da AIOP e ARISâ?•

Descrizione

default watermark

Roma, 17 aprile 2026 â?? â??La straordinaria partecipazione di oggi in Piazza Santi Apostoli, segna un punto di non ritorno nella vertenza per il rinnovo dei contratti della sanitÃ privata e delle RSA. 300mila lavoratrici, lavoratori e professionisti hanno fatto sentire la propria voce, rappresentati dalle migliaia di persone accorse in piazza e dalle tantissime altre che, a causa degli obblighi di legge, sono dovute restare nei luoghi di lavoro per garantire i servizi essenziali, pur indossando i simboli della mobilitazione. Parliamo di una partecipazione allo sciopero che si attesta al 70%, al netto di chi era in servizio per gli obblighi di legge, e il comparto ora esige risposte immediate e non piÃ¹ rinviabili sia dalle controparti AIOP e ARIS, sia dal Ministero della Salute e dalla Conferenza delle Regioniâ?•.

Lo dichiarano, in una nota unitaria, i Segretari Generali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, Federico Bozzanca, Roberto Chierchia e Rita Longobardi, a margine della manifestazione di Roma, in Piazza Santi Apostoli.

â??Siamo di fronte a un paradosso insostenibile che oggi abbiamo denunciato con forza sul palco, davanti alle istituzioni â?? spiegano i segretari â??. I dati dellâ??analisi aggregata dei bilanci dei maggiori operatori privati raccontano di un settore che nel 2023, anno della rilevazione di Mediobanca, ha toccato la cifra record di 12,02 miliardi di euro di fatturato netto, con una crescita strutturale del 15,5% rispetto al 2019. Parliamo di aziende che hanno visto raddoppiare lâ??utile netto in un solo anno, raggiungendo i 449 milioni di euro, e che dispongono di una liquiditÃ immediata che sfiora gli 1,8 miliardi. Ã? inaccettabile che questa â??etÃ dellâ??oroâ?? venga costruita sulla pelle di chi aspetta il rinnovo contrattuale da 8 anni nella sanitÃ privata e da ben 14 anni nelle RSAâ?•.

Nel merito della protesta, i sindacati sottolineano lâ??insostenibilitÃ del dumping contrattuale applicato dai grandi gruppi: â??Non Ã¨ piÃ¹ tollerabile il differenziale salariale mensile che separa lavoratrici, lavoratori e professionisti del privato da un collega del pubblico, a paritÃ di inquadramento e responsabilitÃ . Mentre nel SSN sono stati rinnovati ben tre contratti collettivi, questo blocco decennale

del privato ha permesso all’inflazione di divorare il potere d’acquisto dei salari, costringendo i lavoratori a pagare una vera e propria tassa occulta per finanziare la crescita di queste imprese irresponsabili. Se il privato accreditato vuole essere al fianco del Servizio Sanitario Nazionale, deve garantire lo stesso rispetto e la stessa dignità normativa e salariale garantita nel settore pubblico.

Chiediamo ora al Ministero della Salute e alla Conferenza delle Regioni un intervento normativo chiaro e tempestivo concludono Bozzanca, Chierchia e Longobardi. Le risorse pubbliche devono essere vincolate indissolubilmente al rispetto dei contratti sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative: senza rinnovo non deve esserci accreditamento. La mobilitazione di oggi è solo l’inizio di una nuova fase di lotta e non ci fermeremo finché non sarà restituito il valore economico e professionale a chi, ogni giorno, assicura la salute dei cittadini con dedizione.

Categoria

- 1. Comunicazioni Generali

Data di creazione
17/04/2026
Autore
mef

default watermark